



Il Ministro dell'Interno

Roma, - 8 MAG. 2019

Caro Giuseppe,

il nostro Governo ha conseguito importanti risultati nel contrasto all'immigrazione illegale. Un successo che ci viene riconosciuto in ambito GAI, nel Tavolo G7 ed è il frutto di un proficuo lavoro di squadra sia in Italia, sia con i Paesi di transito più vicini a noi, come l'Egitto, la Libia e la stessa Tunisia dove siamo appena stati anche per dare un segno di apprezzamento ed attenzione.

Un impegno, frutto non solo della realizzazione da parte del mio Dicastero di programmi ad hoc per rafforzare la capacità di controllo delle frontiere marittime e terrestri dei Paesi Africani, ma anche della mia personale esposizione perché fosse chiaro a tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea che l'Italia non sarebbe stata più disposta a sobbarcarsi, da sola e in ogni caso, il peso dell'accoglienza di migranti individuati e trasportati in zone SAR di altrui competenza.

Prof. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri
ROMA

e p.c.

Prof. Enzo Moavero Milanesi
Ministro degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale
ROMA



Il Ministro dell'Interno

Per quanto di competenza del Ministero dell'Interno, buoni risultati sono stati ottenuti anche sul piano dei rimpatri dei migranti non aventi diritto nei rispettivi Paesi di origine. Nel 2019 in Italia i rimpatri superano gli arrivi, ma è ben chiaro che il problema travalica i confini nazionali e deve essere affrontato a livello generale, prevedendo dei meccanismi di condizionalità vincolante nelle relazioni coi Paesi terzi, tanto a livello UE che sul piano bilaterale.

In tale direzione, il consolidamento di questi obiettivi richiede un vero e proprio salto di qualità nella politica estera italiana nella sua collegialità, investendo profili di natura economico-commerciale e di politica estera tout court, ambiti che naturalmente travalicano le competenze del mio Dicastero.

Nelle more di un avvio di una politica comune europea, ancora lontana, sono convinto infatti sull'importanza di valorizzare il concetto di condizionalità anche a livello bilaterale nei nostri Rapporti internazionali, così come quello altrettanto importante di costruire solidi partenariati di ampio spettro con alcuni Paesi, da cui far discendere la messa a punto di solidi strumenti operativi propri del mio Dicastero.

Ti sarò pertanto grato per quanto l'Esecutivo nel suo complesso saprà fare a sostegno dell'azione iniziata dal Dicastero dell'Interno.

L'occasione mi è gradita per porgerTi un cordiale saluto.

Matteo Salvini